DOPPIOZERO

Breve storia della carta di credito

La redazione
17 Giugno 2018

La prima era di cartone, come in un gioco per bambini. E con la firma, esibita da Frank X. McNamara in un ristorante di New York, il Majors Cabin Grill, dove non aveva potuto pagare il conto tempo prima, poichÃ© sâ??era dimenticato il portafoglio a casa. PagÃ² la moglie, secondo la leggenda. Era il 1949 e la Seconda guerra mondiale era terminata da quattro anni, lâ??economia americana andava a gonfie vele e la Cortina di ferro si stendeva in Europa a separare lâ??Ovest filoamericano dallâ??Est a egemonia sovietica. La carta di credito, invenzione del capitalismo americano, suo coronamento nellâ??epoca dei consumi allargati, comincia cosÃ¬, con un debito e unâ??idea fulminante. McNamara Ã¨ un imprenditore e subito ne discute a tavola con il suo avvocato e futuro socio: creare una carta che sostituisca il denaro e che sia portatile, semplice da usare.

Lâ??8 febbraio 1950 nasce la Diners Club. Il club della cena, dato che serve per pagare senza denaro in 27 tra ristoranti e alberghi di New York. McNamara ci investe 1,5 milioni di dollari. I membri iniziali sono 200. Ma perchÃ© lâ??idea del circolo riservato diventi un fatto di massa serve una banca. Nel 1960, dopo dieci anni di espansione, ma senza esplosione, la Bank of America entra in campo e acquista Diners Club conservandone il marchio. Come fare perchÃ© tutti acquistino a credito non solo cene e camere dâ??albergo, ma tutto quello che serve nel corso di un mese in botteghe, negozi, supermercati? Nasce cosÃ¬ lâ??esperimento â??Fresno dropâ?• del 1958. Fresno Ã¨ una cittÃ di 60.000 abitanti in California. La Bank of America la sceglie come prototipo di quello che poi farÃ su tutto il territorio nazionale. Spedisce agli abitanti di Fresno una carta di credito. Il 45% delle persone della cittÃ ha un conto nella Bank of America. Da cartone siamo passati alla plastica, piÃ¹ sicura e durevole. Nella busta ci sono le istruzioni per lâ??uso. Viene proposto un credito di 500 dollari a carta. In precedenza la banca sâ??Ã¨ accordata con i negozianti. Lâ??esperimento Ã¨ tenuto riservato. Se dovesse andar male, nessuno ne parlerebbe e la banca salverebbe la faccia. Se invece si conclude con un successo, la medesima ha trovato un modo per prestare denaro ai propri clienti allargando il giro dei suoi affari. Non Ã¨ la prima volta che nella storia millenaria del denaro si procede ad allargare la base del credito. Esistevano giÃ altri oggetti in precedenza analoghi alla carta, ma nessuno aveva mai pensato di estenderli al di lÃ di nicchie ristrette di clienti abituali. Il salto lo puÃ² solo fare una banca, dal momento che il meccanismo per garantire che il pagamento sia coperto si presenta sin lÃ¬ complicato, e comunque la banca fungeva da garante. Se il cliente pranzava in un ristorante convenzionato con la Diners Club, il proprietario o chi per lui verificava che la linea di credito fosse coperta in banca attraverso una telefonata; oppure si ricorreva alla registrazione del consumo su un apposito libretto, e a fine mese si provvedeva al saldo. Un sistema ben conosciuto anche in Europa in molti negozi di alimentari, con saldi settimanali, quando la paga era settimanale, e mensili quando fu introdotto il salario su base mensile (un tempo la paga era a giornata).

Chi aveva da guadagnarci era chi gestiva direttamente il denaro, ovvero la banca. Lâ??esperimento sembra funzionare. Nellâ??anno seguente lâ??intera California viene sommersa di carte di credito inviate ai correntisti della banca: 1 milione. Queste carte non hanno sistemi di riconoscimento elettronici come quelle

attuali: non hanno bande magnetiche o chip. Nel 1960 Bank of America acquista la Diners Club. Nel 1981 cambia di mano: passa alla Citibank. Anche le altre banche cominciano a imitarla, cosÃ¬ che gli americani si vedono arrivare per posta carte con offerte di credito, fino a che, nel 1970, una legge federale stabilisce che non si possono inviare per posta senza una specifica richiesta dei clienti. Anche in Italia câ??Ã¨ stata unâ??esplosione delle carte di credito negli anni Novanta, ma lâ??invio di massa per posta Ã¨ cessato da qualche tempo. Câ??Ã¨ da dire che il primo anno di carta di credito le cose non andarono poi molto bene. La Bank of America perse diversi milioni di dollari e chi aveva architettato lâ??operazione, manager della banca, fu messo alla porta dagli azionisti dellâ??istituto di credito. Tuttavia giÃ nel giro di qualche anno la carta di credito prese piede. La ragione? La gente aveva la possibilitÃ di spendere e di pagare a distanza di tempo, avere subito â??qualcosaâ?• e differire il pagamento; il mese Ã¨ rimasto il tempo giusto, legato comâ??Ã¨ agli stipendi erogati ai dipendenti. La banca, dal canto suo, concede in questo modo piccoli prestiti e guadagna sia sugli interessi di queste micro-operazioni, sia sulle commissioni pagate da chi accetta la transazione con la carta.

Un altro salto in avanti del sistema carte di credito fu compiuto nel 1976 quando i vari detentori di licenze della BankAmericard, sviluppo dellâ??idea di McNamara, si consorziarono e fondarono il marchio VISA. Come risposta nacque il cartello rivale, sotto il marchio Mastercard; ancora oggi sono i piÃ¹ importanti produttori e distributori di carte di credito del mondo. Con questo sistema capillare di diffusione del credito, legato non ad attivitÃ imprenditoriali o di lavoro, ma al solo consumo, si Ã¨ creata una massa di debito enorme. Oggi il 70-80% degli americani Ã¨ in possesso di una carta, e negli anni passati i debiti accumulati dagli abitanti degli Stati Uniti dâ??America si aggiravano intorno ai 900-1000 miliardi di dollari.

Lâ??Europa cominciÃ² a conoscere in modo capillare le carte solo negli anni Novanta, quando furono offerte dalle banche ai loro clienti alla firma di un contratto dâ??apertura di un conto corrente. Esiste tuttavia, da questo lato dell'oceano, ancora una diffidenza verso questo tipo di prestito, cosÃ¬ che le carte di credito sono spesso sostituite dai bancomat, che fanno a meno della mediazione dei grandi colossi americani, che ottengono ingenti redditi da transazione, la quale avviene attraverso strumenti informatici e gestionali privi di personale, come invece accadeva agli inizi di questo processo di espansione del debito personale. In Italia e in Europa lâ??emissione della carta di credito richiede garanzie che non tutti sono in grado di fornire, per questo si sono diffuse le carte di debito, dove sono accumulate somme per garantire la transazione nel momento degli acquisti. Alcuni economisti calcolano che il debito creato dalle carte in America sia stato uno dei volani della crisi del 2008, e che lâ??intero sistema del credito/debito legato alla carta inventata da McNamara costituisca un peso enorme per molte famiglie USA. Le linee di credito in quel paese sono molto piÃ¹ allegre di quelle utilizzate in Europa. Oggi poi il problema della clonazione delle carte pone questioni ai clienti e le banche che le emettono hanno sviluppato metodi di verifica piÃ¹ sofisticati, cosa che non esclude frodi di vario tipo, dal momento che la carta chiede come garanzia la firma della ricevuta al cliente. Ma quasi nessuno controlla piÃ¹ che la firma sia quella apposta sul retro della carta come garanzia visibile della proprietÃ ; e neppure si usa piÃ¹ richiedere nei negozi o locali la carta di identitÃ come conferma della effettiva proprietÃ del rettangolo di plastica. I metodi elettronici di pagamento, fondati su chip incorporati nelle nuove carte di credito, rendono tutto piÃ¹ veloce ed efficiente. Ma anche piÃ¹ esposto a eventuali truffe. Nonostante questo le carte di credito sono in crescita e con loro anche il debito dei singoli e delle famiglie.

Su questo tema il prof. Christian Marazzi il 19 giugno 2018 alle Officine Grandi Riparazioni di Torino per la rassegna Scintille, curata da Doppiozero. La nascita e l'evoluzione dello strumento di pagamento piÃ¹ diffuso al mondo: dalla moneta alla carta di credito.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio Ã¨ grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.
Torna presto a leggerci e SOSTIENI DOPPIOZERO

CREDIT
IDENTIFICATION
CARD
the Diners' Club
SPECIMEN
SIGNATURE OF AUTHORIZED BEARER
EXPIRES APRIL 30, 1953
SUBJECT TO TERMS ON REVERSE SIDE